



FEDERLEGNOARREDO

ASAL Assoallestimenti

Aprile 2021

Nota di FederlegnoArredo – Asal Assoallestimenti sul disegno di legge n. 2144 (Conversione in legge del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, recante misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19).

Federlegnoarredo è la federazione che all'interno di Confindustria rappresenta dal 1945 gli interessi della filiera industriale che va dalla lavorazione del legno alla produzione di arredi e accessori.

La macro-filiera del legno-arredo, la quale comprende le industrie del legno, del sughero, del mobile, dell'illuminazione e dell'arredamento, occupa **311.000 addetti** e circa **73.000 aziende**, rappresentando, in rapporto alle "4A" del Made in Italy, il secondo settore italiano per numero di imprese, con valore alla produzione di **38,3 miliardi di euro** di cui **14,4 miliardi** destinati all'export.

ASAL Assoallestimenti è l'associazione di categoria costituita fra le aziende italiane che si occupano di allestimento e della fornitura di beni e servizi nelle fiere, nelle mostre, negli spazi espositivi e negli eventi.

Contesto

Il settore delle fiere, delle mostre e degli eventi è sostanzialmente fermo dalla fine di febbraio 2020.

L'unica riapertura è stata quella del primo settembre durata solo 56 giorni, durante i quali però pochissime attività hanno potuto vedere la luce visto che gli eventi richiedono generalmente mesi di pianificazione.

Gli allestitori impiegano **120 mila persone con un fatturato di 2 miliardi** e insieme agli organizzatori e ai quartieri fieristici costituiscono i tre pilastri del sistema fieristico. Il fatturato annuale nel 2020 è **crollato dell'80%** e le attività nel 2021 potranno ripartire, nella migliore delle ipotesi, solo dopo l'estate.

Si tenga, però, conto che la situazione di incertezza globale che stiamo vivendo sta impedendo una reale pianificazione, rischiando di allungare le conseguenze economiche negative dell'epidemia a tutto il 2021.

Principali tematiche

Le imprese di Allestimenti, se si esclude la Cassa integrazione Covid e l'esenzione IMU per il 2020 e per la prima rata 2021, non hanno beneficiato di nessun aiuto adeguato alla portata della crisi che stanno attraversando.

I Ristori legati ai codici Ateco hanno escluso più dell'80% delle aziende, mentre il Fondo istituito nel decreto Rilancio presso il Ministero dei Beni Culturali e del Turismo, Fondo Emergenze e istituzioni culturali, ha ad oggi distribuito a tutto il settore fieristico 40 milioni di euro di cui solo 5 milioni destinati alle imprese di allestimenti insieme a quelle del settore della logistica.

FederlegnoArredo

Sede/Headoffice

Foro Buonaparte, 65 • 20121 Milano

Tel +39 02 8060 41

Fax +39 02 8060 4392

C.F. 97228150153

www.federlegnoarredo.it

Il Decreto Ristori Quater, approvato a dicembre, ha rifinanziato tale Fondo destinando 350 milioni di euro ai ristori per il settore fieristico di cui 90 da dividere tra gli esercenti attività di impresa di allestimenti in ambito fiere, manifestazioni ed eventi e quelle della logistica, ma siamo ad Aprile e le imprese non hanno ancora ricevuto tale contributo, solo annunciato dal comunicato stampa del Ministero dei beni culturali del 6 dicembre 2020.

Si consideri, inoltre, che le risorse ad oggi allocate sono state pensate relativamente alle perdite da marzo a luglio del 2020, ma per la seconda parte del fatturato perso nel 2020 le imprese non hanno avuto alcun ristoro ed il 2021 sarà altrettanto drammatico, pertanto **chiediamo di destinare nuove risorse a tale Fondo** per sostenere le imprese di allestimenti fino a che non sarà possibile la completa riapertura.

Allo stato attuale le società di allestimento hanno ricevuto ristori pari allo **0,1%** del fatturato perso nel 2020 che con la seconda erogazione salirebbe al 3%, numeri insufficienti per consentire alle imprese di rimanere in vita.

	FATTURATO 2019	ADDETTI	PERDITA DI FATTURATO 2020	RISTROI A FONDO PERDUTO	FONDO PERDUTO 2020/ FATTURATO PERSO	DECRETO SOSTEGNI
FIERE ED ORGANIZZATORI	1 MILIARDO	10.000	- 80%	408 MILIONI	55%	150 MIL MAECI 100 MIL TURISMO
ALLESTITORI	2 MILIARDI	120.000	- 80%	48 MILIONI	3%*	0

* erogati solo 0,1% del fatturato perso.

Ingenti risorse sono state destinate al settore fieristico, ma sono state tutte concentrate per Organizzatori e Enti Fieristici che, a fronte di un fatturato complessivo di circa 1 miliardo di Euro e l'impiego di 10.000 addetti, hanno ottenuto stanziamenti per oltre 400 milioni di euro a cui si sono aggiunti ulteriori 150 milioni con il DL Sostegni.

È uno dei settori più duramente colpito dalla crisi epidemiologica in corso per intensità (chiusura totale) e durata (siamo entrati nel quattordicesimo mese di inattività e se ne prospettano almeno altri quattro) e nonostante questo continua a non trovare ristori pronti e adeguati.

Inoltre, la costante situazione di incertezza sulla riapertura delle fiere pesa negativamente sulla pianificazione di eventi e manifestazioni nell'ultimo quadrimestre del 2021 che rischia, con il passare del tempo, di venire compromessa definitivamente, in quanto l'organizzazione richiede mesi, sia per i promotori, sia per le aziende che vi partecipano.

La Richiesta di FederlegnoArredo – Asal Assoallestimenti

Federlegnoarredo – Asal Assoallestimenti ritiene che il gravoso impegno del Governo a ristorare le perdite causate dalle necessarie e inevitabili azioni di contrasto alla Pandemia da Covid-19 che da oltre un anno ha dovuto attuare,

in questa fase debba orientarsi verso quei settori che più di tutti hanno subito gli effetti negativi delle chiusure prolungate.

Sono stati fatti diversi interventi, si pensi, per citarne alcuni, al sistema fieristico, al settore del turismo e a quello degli eventi, ma l'approccio non è mai stato sistemico.

Si sono creati, infatti, fondi ad hoc che hanno purtroppo escluso dai ristori pezzi significativi delle filiere colpite e creato ineguaglianze ingiustificabili, come la tabella sopra riportata dimostra.

Ora riteniamo che sia il momento di recuperare chi è rimasto indietro evitando che finisca in un cono d'ombra dalle conseguenze irreversibili.

Purtroppo, il DL Sostegni, nonostante il positivo superamento dei Codici Ateco, non sembra andare in questa direzione, ma sembra confermare alcuni errori del passato.

Ben venga la scelta attuata con l'articolo 1 che di fatto ha superato i codici Ateco (strumento che spesso è stato causa di ineguaglianze ingiustificate), ma riteniamo che tale misura sia poco efficace perché da un lato rischia di dare poco a tanti senza incidere realmente sul bisogno di liquidità che hanno le imprese in questo momento e dall'altro esclude inspiegabilmente le imprese di medie-grandi dimensioni.

Al fianco di questo intervento il Governo ha previsto alcuni interventi ad hoc per i settori più colpiti (art. 36, art. 38, art. 39) dove purtroppo però continua ad emergere un approccio non sistemico. Bisognerebbe, a nostro avviso, fare interventi di filiera confermando il superamento dei codici Ateco e prevedendo misure per i soggetti il cui fatturato nel 2019 è derivato per almeno il 50% da attività negli ambiti individuati come i più danneggiati. Solo in questo modo si riuscirà a raggiungere tutte le imprese di quella filiera in difficoltà e non solo le più visibili.

Ben vengano quindi i fondi stanziati con l'art.38, ma oltre agli Enti Fiera e agli Organizzatori è necessario che siano diretti a tutti i soggetti che lavorano prevalentemente per il sistema fieristico. Altrimenti un giorno, quando riapriranno le fiere, non ci sarà più nessuno ad allestirle.

Vanno, invece, confermati e rafforzati gli interventi sui Costi fissi insopprimibili (personale, affitti, IMU, TARI, assicurazioni, utenze e consulenze in materia fiscale e di sicurezza). Di seguito l'elenco delle principali misure:

- La Cassa Integrazione Covid è stata molto importante per consentire alle imprese di non disperdere il proprio capitale umano, chiediamo che venga prolungata al 31 Dicembre 2021 per tutte le imprese del settore che si occupano di allestimenti senza distinzioni di dimensioni, categoria, inquadramenti (artigiane, industriali, micro, piccole e medie imprese). Una possibile proposta di modifica potrebbe essere che venga estesa fino al 31 Dicembre 2021 per le imprese senza distinzioni di dimensioni, categoria, inquadramenti (artigiane, industriali, micro, piccole e medie imprese) che hanno avuto perdite superiori al 50% del proprio fatturato nei mesi da Gennaio a Marzo 2021 rispetto ai mesi corrispondenti del 2019.
- Proroga della Moratoria mutui e leasing venga estesa al 31 Dicembre 2021 sia per la quota interessi che per quella capitale.

- Il credito d'imposta pari al 60% dei canoni di locazione commerciali e d'affitto d'azienda valido solo per il settore del turismo riteniamo debba essere esteso per il periodo 1 Gennaio - 31 Agosto 2021 a tutte le imprese erogatrici di servizi di allestimento che abbiano una quota superiore al 50% del fatturato derivante da attività riguardanti fiere e congressi e che nel 2020 abbiano registrato perdite per oltre il 50% di fatturato rispetto al 2019.
- Esenzione TARI per le imprese erogatrici di servizi di allestimento che abbiano una quota superiore al 50% del fatturato derivante da attività riguardanti fiere e congressi e che nel 2020 abbiano registrato perdite per oltre il 50% di fatturato rispetto al 2019.
- Esenzione seconda rata IMU a valere sugli immobili rientranti nella categoria catastale D in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici o manifestazioni, estendendo quanto previsto per la prima rata dalla lettera c) comma 599 art.1 della Legge n. 178 del 30 Dicembre 2020.

Si chiede, infine, che venga fissata subito una data di **riapertura della stagione fieristica**, solo in questo modo potranno crearsi le condizioni per un'effettiva ripartenza del settore che riguardi almeno l'ultimo quadrimestre dell'anno.